

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Deliberazione n. 62 del 5 febbraio 2010 – PRESA D'ATTO E COFINANZIAMENTO DELL'ACCORDO PER IL PROGRAMMA CITTA' DEL MEDITERRANEO

PREMESSO

che il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013 include tra le priorità d'intervento per la programmazione 2007-2013 azioni specifiche per l'internazionalizzazione, ovvero il miglioramento delle capacità delle istituzioni pubbliche e dei sistemi produttivi locali per dialogare e competere sul piano internazionale, nonché per l'attrazione, ovvero per favorire l'afflusso e la localizzazione nel nostro Paese di risorse di elevata qualità: non solo capitali e investimenti diretti, ma anche competenze e risorse umane e consumi turistici;

che il QSN 2007-2013, tra le priorità, si pone quella di valorizzare le risorse naturali e culturali per l'attrazione e lo sviluppo di investimenti, consumi e risorse, in un'ottica di proiezione internazionale di sistema;

che il Ministro per lo Sviluppo Economico, il Presidente della Regione Campania e il Presidente della Regione Sicilia hanno sottoscritto in data 22/12/2009 un accordo per l'elaborazione e l'attuazione, nell'arco del periodo che va dalla fine anno 2009 al novembre 2012, di una serie di iniziative per la realizzazione di un Festival delle Città del Mediterraneo, che si realizzi in Campania e in Sicilia, coinvolgendo in una stessa articolata programmazione biennale i centri maggiori dei due territori e alcune delle principali città dei Paesi delle sponde nord e sud del Mediterraneo, già coinvolte in attività e manifestazioni rappresentative dei rispettivi sistemi produttivi, economici, culturali, artistici;

che l'obiettivo generale del suddetto accordo, coerentemente con le priorità del QSN 2007-2013 e con gli obiettivi della politica di sviluppo regionale, è lo sviluppo di un sistema integrato di azioni, relazioni produttive e coproduttive, iniziative volte a favorire processi di dialogo, interscambio e collaborazione, nei settori della cultura, dell'arte, dell'economia, dell'artigianato e della produzione locale, attraverso la cooperazione tra le Regioni d'Italia, secondo modalità strutturali, e delle più vicine regioni dell'area del Mediterraneo, per avviare progettualità inedite e fattuali;

CONSIDERATO

che gli obiettivi e le finalità dell'accordo di cui trattasi sono coerenti con l'obiettivo centrale dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta il 16/12/2000 tra il Governo italiano e la Regione Campania, e cioè la crescita dell'occupazione, da perseguirsi secondo una strategia di sviluppo sostenibile, di miglioramento della qualità della vita, di un armonico ed equilibrato sviluppo del territorio, accrescendo la competitività regionale nello scenario nazionale, europeo e mediterraneo;

che ai sensi dell'art. "Impegni finanziari" del suddetto Accordo, il cui valore iniziale è pari a euro 6.000.000, le Regioni a partire dalla dotazione iniziale potranno cofinanziare l'intervento con fondi regionali, comunitari e del FAS in parti uguali e secondo le proprie disponibilità;

che con nota prot. 372/UDCP/GAB/GAB del 25/01/2010 il Presidente della Regione Campania ha chiesto al Coordinatore dell'AGC 03 Programmazione Piani e Programmi di porre in essere tutte le attività necessarie a rendere operative, se disponibili, risorse del FAS della Regione Campania secondo le modalità previste dall'art. "Impegni finanziari" del predetto Accordo;

VISTO

l'allegato Accordo per il Programma Città del Mediterraneo;

VISTO altresì

l'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta tra il Governo Italiano e la Regione Campania il 16/12/2000;

il Quadro Strategico Nazionale per la politica di coesione 2007-2013;

la Delibera CIPE n. 14/2006;

la legge n. 662/1996, art. 2, co. 203;

RITENUTO

di cofinanziare l'attuazione dell'Accordo per il Programma Città del Mediterraneo sottoscritto in data 22 dicembre 2009 dal Ministro dello Sviluppo Economico, dal Presidente della Regione Campania e dal Presidente della Regione Sicilia, con risorse pari a euro 3.000.000,00 a valere sulle economie delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate attribuite alla Regione Campania nel periodo 2000-2006;

di dover pertanto porre in essere gli atti necessari alla stipula di un Accordo di Programma Quadro Interregionale, da stipularsi con la Regione Sicilia e le Amministrazioni centrali competenti;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

di prendere atto dell'Accordo per il Programma Città del Mediterraneo sottoscritto in data 22 dicembre 2009 dal Ministro dello Sviluppo Economico, dal Presidente della Regione Campania e dal Presidente della Regione Sicilia (allegato 1) e del relativo allegato (allegato 2), che costituiscono parte sostanziale e integrante della presente deliberazione;

di cofinanziare il suddetto Accordo con risorse pari a euro 3.000.000,00 a valere sulle economie delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate attribuite alla Regione Campania nel periodo 2000-2006, incaricando il Coordinatore dell'AGC 03 Programmazione Piani e Programmi di porre in essere le procedure di verifica e gli atti necessari per pervenire alla stipula di un Accordo di Programma Quadro Interregionale, da stipularsi con la Regione Sicilia e le Amministrazioni centrali competenti;

di delegare il Coordinatore dell'AGC 03 alla sottoscrizione del suddetto APQ interregionale e all'attuazione degli interventi consequenziali;

di demandare a successivo atto la individuazione delle risorse sul bilancio;

di trasmettere copia del presente atto:

al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

all'AGC 01 – Gabinetto Presidenza Giunta Regionale;

all'AGC 03 Programmazione Piani e Programmi;

al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

Ministero Sviluppo Economico
Gabinetto
INTERNO - 22/12/2009 - 0033116
Ufficio : Gabinetto

ACCORDO PER IL PROGRAMMA CITTA' DEL MEDITERRANEO

MINISTRO CLAUDIO SCAJOLA

PRESIDENTE ANTONIO BASSOLINO

PRESIDENTE RAFFAELE LOMBARDO

Dicembre 2009

- Quadro strategico Nazionale per l'attuazione della politica di coesione 2007/2013 include tra le priorità di intervento per la programmazione 2007 - 2013 azioni specifiche per l'internazionalizzazione, ovvero per il miglioramento delle capacità delle istituzioni pubbliche e dei sistemi produttivi locali per dialogare e competere sul piano internazionale, nonché per l'attrazione, ovvero per favorire l'afflusso e la localizzazione nel nostro Paese di risorse di elevata qualità: non solo capitali e investimenti diretti, ma anche competenze e risorse umane e consumi turistici;
- che il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 tra le priorità si pone quella di valorizzare le risorse naturali e culturali per l'attrazione e lo sviluppo di investimenti, consumi e risorse in un ottica di proiezione internazionale di sistema;
- che la Regione Campania in collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali e con l'ausilio dei fondi comunitari ha già maturato un'importante esperienza di valorizzazione delle risorse culturali attraverso la realizzazione del Napoli Teatro Festival, un grande evento attuato per la Regione Campania dalla Fondazione Campania dei Festival;
- che a fronte dell'esperienza maturata in Campania, il Presidente della Regione Campania e della Regione Sicilia, con nota del 12 giugno 2009 hanno ritenuto di richiedere al Ministro dello Sviluppo Economico di verificare le procedure amministrative più idonee ad avviare, con la diretta partecipazione istituzionale e finanziaria del Ministero, la realizzazione di un Festival del Mediterraneo;
- che il Ministro dello Sviluppo Economico, considerate le caratteristiche di interregionalità del progetto della Regione Campania e Sicilia in previsione del possibile coinvolgimento di altre Regioni del Sud, ha avviato le richieste attività di verifica;
- che in sede di attività di verifica il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, con un lavoro congiunto svolto con le strutture tecniche indicate dalle Regioni, la Fondazione Campania dei Festival ed il Riso - Museo d'arte contemporanea della Sicilia, sono pervenute alla redazione del presente Accordo.

Oggetto e finalità

Il presente accordo ha come oggetto l'elaborazione e l'attuazione, nell'arco del periodo che va dalla fine anno 2009 al novembre 2012, di una serie di iniziative per la realizzazione di un Festival delle Città del Mediterraneo, che si realizzi in Campania e in Sicilia, coinvolgendo in una stessa articolata programmazione biennale i centri maggiori dei due territori e alcune delle principali città dei Paesi delle sponde Nord e Sud del Mediterraneo, già coinvolte in attività e manifestazioni rappresentative dei rispettivi sistemi produttivi, economici, culturali, artistici.

Obiettivi

1. L'obiettivo generale della programmazione che le due Regioni intendono realizzare è lo sviluppo di un sistema integrato di azioni, relazioni produttive e coproduttive, iniziative volte a favorire processi di dialogo, interscambio e collaborazione, nel settore della cultura, dell'arte, dell'economia, dell'artigianato e della produzione locale, attraverso la cooperazione tra le Regioni d'Italia, secondo modalità strutturali e delle più vicine regioni dell'area del Mediterraneo, per avviare progettualità inedite e fattuali.
2. L'obiettivo generale sarà perseguito attraverso la costruzione di reti e accordi di partenariato tra le Amministrazioni pubbliche Regionali al fine di sviluppare un'area di cooperazione trans-regionale nel settore economico, produttivo, culturale e artistico, per creare effettive occasioni di scambio con gli Stati e le principali Città che si affacciano sulle sponde Nord e Sud del Mediterraneo (Marocco, Libano, Tunisia, Turchia, Spagna, Francia, Grecia, Egitto, Cipro, Siria, etc.).
3. Il programma delle Città del Mediterraneo intende, in tal modo, favorire motivi di interrelazione e cooperazione su manifestazioni complesse, al fine di coltivare logiche di complementarietà, piuttosto che di concorrenza tra città e contesti territoriali, che possano favorire sia una comune valorizzazione e paritaria interdipendenza, sia la creazione di una rete di dialogo e partenariato permanente tra le istituzioni coinvolte, anche attraverso il coinvolgimento di una diffusa platea di attori sui territori e

dei pubblici utenti interessati alle diverse attività che il programma prevede.

Gli obiettivi generali del programma sono perseguiti attraverso la realizzazione delle seguenti azioni:

1. azioni volte alla definizione di un'iniziativa incentrata sulla costruzione di una serie di reti di collaborazione e partenariato tra Città di paesi del Mediterraneo che coinvolgeranno gli ambiti:
 - 1.1 - culturali (nei settori dell'arte contemporanea, della musica, del teatro, del cinema);
 - 1.2 - sociali (nel confronto tra diversi sistemi e condizioni proprie di ambienti e tradizioni storico e culturali);
 - 1.3 - economici (nel confronto tra sistemi produttivi e modalità e tipicità della produzione artigianale; nella promozione e valorizzazione dei sistemi agro-alimentari, nei diversi campi dell'attività produttiva, con particolare attenzione alle politiche energetiche e ambientali);
 - 1.4 - di formazione (avviando iniziative di scambio e confronto su metodologie e conoscenze appartenenti a diversi contesti);
 - 1.5 - di promozione (con particolare attenzione agli ambiti della promozione turistica);
 - 1.6 - di internazionalizzazione (coinvolgendo la più ampia platea di soggetti locali, che nei diversi ambiti possano avvalersi di occasioni di relazione e di confronto internazionale, attivando direttamente o incrementando i flussi di dialogo e interrelazione internazionale tra soggetti, istituzioni e sistemi città/Paese);
 - 1.7 di comunicazione (con l'impegno a documentare, diffondere, divulgare gli obiettivi del progetto e dei programmi che si attueranno, promuovendo i valori di collaborazione e cooperazione sia interregionale che internazionale di cui il progetto è portatore);

2. realizzazione del Festival delle Città del Mediterraneo:

- 2.1 - studio delle città e dei Paesi da coinvolgere nel progetto;
- 2.2 - analisi delle caratteristiche urbanistiche e territoriali delle città e dei centri che nelle Regioni della Sicilia e della Campania saranno potenziati sedi di programma;

- 2.3 – costruzione di una rete di relazioni e collaborazioni per la realizzazione del Festival delle Città del Mediterraneo con la presenza di soggetti rappresentativi delle città;
- 2.4 – scelta dei soggetti chiamati ad attuare il programma del Festival delle Città del Mediterraneo.
- 2.5 – avvio del Programma Il programma allegato rappresenta il primo di ciclo di attività tese ad avviare l'attuazione del presente accordo. Sulla base del lavoro svolto il programma potrà essere esteso ad altre attività e ad altre regioni.

Impegni del Ministero dello Sviluppo Economico

Il Ministero si impegna ad:

- istituire un tavolo di lavoro presieduto da un rappresentante del Ministero, composto da due rappresentanti della Regione Campania e due della Regione Sicilia avente lo scopo di rendere esecutivo il programma allegato, valutare le sue modifiche, anche finanziarie, ad ulteriori attività, Regioni o Amministrazioni Centrali;
- assicurare il raccordo con altre Amministrazioni centrali da coinvolgere nel programma;
- individuare la modalità di coordinamento del processo.

Impegni delle Regioni

Le Regioni si impegnano ad

- assicurare la partecipazione al tavolo di lavoro;
- assicurare le necessarie attività di raccordo e coordinamento istituzionale con gli altri soggetti coinvolti nella realizzazione del programma;
- cofinanziare il programma delle Città del Mediterraneo e le sue estensioni con risorse regionali, comunitarie o nazionali.

Le Regioni, attraverso i soggetti attuatori della Fondazione Campania dei Festival e del Riso – Museo d'arte contemporanea della Sicilia, si occuperanno, inoltre:

- della progettazione e realizzazione delle iniziative del programma delle Città del Mediterraneo;

- dell'attuazione dei programmi, dell'attivazione delle reti come previsto dal Quadro Strategico Nazionale;;
- delle attività di interscambio professionale e organizzativo.

Impegni finanziari

Il programma oggetto del presente accordo ha un valore iniziale pari 6.000.000 di euro IVA compresa. Detto importo potrà variare in virtù delle sue modifiche o estensioni ad altri paesi o soggetti secondo le determinazioni assunte dal Tavolo di Lavoro del presente Accordo.

Le Regioni, a partire dalla dotazione iniziale, potranno cofinanziare l'intervento con fondi regionali, comunitari e del FAS in parti uguali e secondo le proprie disponibilità. Il Ministero dello Sviluppo Economico parteciperà finanziariamente alla realizzazione del programma di cui al presente accordo, non appena il Governo provvederà ad integrare, la dotazione complessiva del FAS 2007/2013 oppure non appena si renderanno disponibile eventuali economie del FAS, anche del 2000/2006.,

Tempi di realizzazione e durata dell'accordo

Il programma sarà avviato entro l'anno 2009 e si concluderà presumibilmente entro la fine dell'anno 2012.

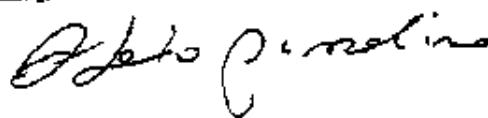
Il Ministro per lo sviluppo economico

On.le Claudio Scajola



Il Presidente della Regione Campania

On.le Antonio Bassolino



Il Presidente della Regione Sicilia

On.le Raffaele Lombardo



Titolo: **Progetto “Le Città del Mediterraneo”**

Ministero per lo Sviluppo Economico

Regione Sicilia con il Riso – Museo d’Arte Contemporanea - Palermo

Regione Campania con la Fondazione Campania dei Festival - Napoli

Titolo: Progetto “Le Città del Mediterraneo”

Data prevista di avvio: **01/09/2009**

Data prevista di conclusione: **31/12/2010**

Durata in mesi del progetto: **18**

Indice:

1. Linee direttrici e contesto di riferimento.

- 1.1 Le ragioni del progetto
Internazionalità dei luoghi e ruolo delle città
Mobilità dei saperi e attrattività dei talenti
- 1.2 Pertinenza e coerenza del progetto con le strategie di Lisbona e Goteborg e i temi dello spazio Med.
- 1.3 Piattaforma istituzionale.

2. Obiettivi.

3. Modalità di costituzione e di organizzazione del programma.

4. Programma Attività 2009 - 2010

5. Il pubblico e i referenti.

6. Piano di comunicazione.

7. Quadro economico riepilogativo Per attività e macrocategorie di spesa

7.1. Macroattività

7.2. Costi per ricerca, gestione,
amministrazione e organizzazione iniziative

7.3. Costi per attività editoriale e di documentazione videotelevisiva

7.4. Costi per realizzazione di un piano di comunicazione
nazionale e internazionale

1. Linee direttrici e contesto di riferimento.

1.1 Le ragioni del progetto

Internazionalità dei luoghi e ruolo delle città

Il progetto Città del Mediterraneo trova il suo pieno compimento proprio attraverso il dialogo *con e tra* le città, riscoprendone il legame storico e soprattutto affidandole il ruolo contemporaneo di centro di innovazione, aperto e differenziato a misura delle nuove sfide culturali. Si vuole assegnare una nuova *centralità* alle città di Napoli, Palermo e Catania dando un significato ampio e simbolico che evolve da immagine tradizionale di spazio storico urbano polarizzato a luogo dalle interconnessioni (reticolari, interculturali e multilinguistiche) organizzato da una *pluralità di soggetti*, attraverso l'elaborazione di idee, progetti, programmi e alleanze. Vogliamo ripensare le città quali motori di sviluppo per l'intera area del sud d'Italia, con l'obiettivo di trovare nuovi percorsi innovativi e strategie che ridisegnano un futuro di 'riconquista' del Mediterraneo (come naturale bacino di influenza e scambi e come ponte verso i paesi del Vicino e Medio Oriente e Africani e i Balcani) e di rafforzamento dei legami con l'Unione Europea.

Rinforzare le città come centri di produzione culturale euro mediterranea, come luogo dove con creatività si risponde alle necessità culturali collettive del presente, mediante una serie di iniziative che incoraggiano, intensificano, sostengono e promuovono la creazione di centri di elaborazione culturale e di luoghi dove ospitare attività culturali di respiro internazionale.

La città di Napoli, Palermo e Catania sono oggi sempre più luogo di integrazione e creatività. E' qui che infatti si concentrano industrie e progetti culturali e creativi come anche i flussi migratori che rendono gli spazi urbani luoghi di necessaria integrazione sociale delle comunità di migranti che vivono e lavorano nell'area euro mediterranea. Questa doppia dimensione candida le città al ruolo di laboratorio quotidiano di creatività e dialogo interculturale se promosso consapevolmente dai poteri locali e se sostenuto da sistemi stabili di partecipazione attiva da parte dei cittadini, dei gruppi creativi e degli altri soggetti parte del tessuto socio-economico locale.

Le città di Napoli, Palermo e Catania inoltre sono sempre più spesso il luogo dove creatività e innovazione trovano terreno fertile per svilupparsi grazie alla presenza di università, centri di studio, di ricerca e di industrie e aziende che offriranno nel prossimo futuro sbocco principale per i talenti creativi.

Mobilità dei saperi e attrattività dei talenti

Il progetto si concentra su uno degli elementi principali dello sviluppo locale: attrazione dei talenti quale spinta all'innovazione dei settori tradizionali e fa parte di una più ampia iniziativa di promozione dello sviluppo e della valorizzazione dei territori.

I talenti siano questi artisti, ricercatori, imprenditori e più in generale le persone che creano sono coloro che possono in futuro innalzare la capacità competitiva di un paese sviluppando e rafforzando la filiera della produzione e della conoscenza ed investendo in particolare a monte ed a valle di detta filiera ovvero nella progettazione/programmazione e nella distribuzione/comunicazione dei prodotti e dei processi.

Le politiche di attrazione sono una delle attività che in questi ultimi tempi e sempre di più in un immediato futuro interesseranno le amministrazioni pubbliche, consapevoli che soltanto attraverso una condivisione univoca dell'agenda delle cose da fare è possibile programmare interventi per sviluppare i territori e quindi rendere i paesi maggiormente competitivi.

L'attrazione di talenti da parte di un territorio è un obiettivo complesso che deve essere affrontato in modo sistemico. Le azioni programmate non sono delegabili a singoli soggetti privati ma devono essere pianificate e attuate da " istituzioni ": le amministrazioni pubbliche, le istituzioni culturali, le imprese.

Sviluppo e relazione con precedenti progetti intrapresi dal DPS – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e dalle Regioni Sicilia e Campania.

Il progetto esprime carattere di originalità, ma si colloca certamente lungo un percorso che riconosce e raccoglie i risultati di alcune esperienze recenti che sia le singole Regioni Sicilia e Campania, sia il DPS – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, hanno avviato singolarmente e anche tra loro di concerto, negli anni recenti, nel campo della promozione della cultura contemporanea e della gestione e valorizzazione dei beni e delle reti relazionali nazionali e internazionali. Oltre all'evidente riferimento alle politiche regionali della cultura che le Regioni hanno fortemente incrementato in questi anni nel settore del contemporaneo (le cui direttrici di investimento sono testimoniate proprio dall'attività e dalla progettualità espressa dalla Fondazione Campania dei festival per la Campania e da Riso – Museo d'Arte contemporanea della Sicilia per la Sicilia, istituzioni che delle rispettive Regioni sono iniziativa), non può mancare riferimento al progetto con cui il DPS, d'intesa con le Regioni del Sud Italia, ha promosso dal 2004 una complessa serie di iniziative rivolte a stimolare processi di consapevolezza o di innovazione riguardo al patrimonio e alle potenzialità del Sud Italia nel campo delle arti contemporanee. Il progetto "Le Città del Mediterraneo" si colloca lungo quella direttrice di lavoro, proponendone l'inizio di una nuova fase: internazionale ma profondamente connessa alle radici culturali delle Regioni del Sud Italia.

1.2 Pertinenza e coerenza del progetto con le strategie di Lisbona e Goteborg e i temi dello spazio Med.

Rispetto alle finalità della strategia di Lisbona,

con le quali l'Unione si è prefissata di diventare l'economia più competitiva e dinamica al mondo basata sulla conoscenza, il presente progetto trova una sua collocazione in particolare nella strategia volta a modernizzare il modello sociale europeo investendo nelle persone e costruendo uno stato sociale attivo e dinamico che non aggravi i problemi sociali esistenti rappresentati dalla disoccupazione, dall'esclusione sociale e dalla povertà.

Rispetto alle finalità della strategia di Goteborg,

il presente progetto si inserisce nelle più ampie strategie e finalità perseguite a livello europeo cercando di caratterizzare lo spazio Med attraverso la valorizzazione delle tradizioni in termini economici, sociali e culturali. Inoltre il progetto vuole essere anche uno strumento di diffusione e

conoscenza delle caratteristiche dei sistemi insediativi e delle peculiarità di carattere culturale presenti.

Attraverso il progetto sarà pertanto possibile:

- **sistematizzare la conoscenza** nello spazio Med rispetto alle Istituzioni culturali;
- **diffondere un senso di appartenenza** fra i cittadini attraverso l'identificazione delle rispettive caratteristiche di attrattiva culturali e territoriali avendo individuato nelle Istituzioni culturali, nel paesaggio, nell'accessibilità e nella qualità della vita i fattori comuni chiave.
- **realizzare reti** che consentano di sistematizzare i dati disponibili in ciascuna regione.
- **organizzare momenti formativi e di esperienza comuni** finalizzati anche alla ricerca e innovazione,

in particolare:

- ponendo in relazione i centri di promozione e produzione culturale dei territori regionali campano e siciliano con quelli dei Paesi della sponda sud del Mediterraneo;
- organizzando uno scambio di buone prassi tra la Fondazione Campania dei Festival e Riso – Museo d'Arte contemporanea della Sicilia per un reciproco rafforzamento strutturale e di competenze professionali, e posizionando queste esperienze nel quadro dello spazio Med, attraverso incontri e confronti tra professionisti delle due sponde;
- studiando le modalità di relazione e di formazione utili a costituire un metodo per la trasmissione delle competenze e delle conoscenze delle rispettive tradizioni di espressione artistica e creativa;
- affidando a gruppi di lavoro universitari e a professionisti anche europei lo studio e il disegno di una mappa di conoscenza dei panorami di produzione artistica, culturale ed economica rappresentativi delle principali città del Mediterraneo, sui quali basare poi la progettazione in relazione alle città di Napoli, Palermo e Catania.

Rispetto agli assi del Programma Med,

le finalità del progetto rientrano in particolare, nell'asse 1 nell'obiettivo di rafforzare la cooperazione economica e territoriale e nell'ambito dell'asse 4 nell'obiettivo del rafforzamento delle identità e valorizzazione delle risorse culturali per una miglior integrazione dello spazio Med.

Coerenza con le iniziative delle regioni partecipanti

Il progetto è innanzitutto coerente con gli indirizzi di sviluppo indicati sia negli "Orientamenti Strategici Comunitari per la Coesione Economica Sociale e Territoriale 2007-2013" che nei nuovi strumenti di programmazione europea quali i Programmi Operativi Regionali della Regione Sicilia e Campania e nel Programma Operativo Interregionale Attrattori Culturali, Naturali e Turismo.

In particolare negli Orientamenti Strategici Comunitari il fine del progetto è riconducibile nel:

- rendere più attraenti gli Stati membri, le regioni e le città migliorando l'accessibilità, garantendo una qualità e un livello adeguati di servizi;
- promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità e lo sviluppo dell'economia della conoscenza mediante lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione, comprese le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

1.3 Piattaforma istituzionale.

Il progetto si avvale di una rete di cooperazione transfrontaliera e di partenariato tra istituzioni culturali operanti nei settori culturali, universitari e pubblici con l'obiettivo di creare/rafforzare una piattaforma istituzionale tra:

- **Regione Campania,**
 - **Regione Sicilia,**
 - **Ministero dello Sviluppo Economico**
- e i Paesi che si affacciano sulle rive del Mediterraneo.**

2. Obiettivi.

Il progetto intende favorire motivi di **interrelazione e cooperazione** su manifestazioni complesse, affinché si inizi a coltivare una logica di complementarietà, invece che di concorrenza tra città e contesti che tra loro possano favorire la comune valorizzazione e la paritaria interdipendenza. La creazione di **una rete di dialogo permanente fra le istituzioni coinvolte** permette di consolidare il partenariato durante e oltre la durata del progetto.

La **cooperazione transnazionale** crea valore aggiunto europeo, politico, istituzionale, economico e socioculturale. Questa forma di cooperazione migliora la struttura della "Europa dal basso", integrando così in modo molto efficiente **le azioni delle istituzioni statali, interstatali e soprastatali**. In particolare, la collaborazione attiva a livello transnazionale contribuisce ad attribuire al progetto una visione più ampia e rappresentativa, presupposto per assicurare validazione e trasferibilità all'intervento complessivo.

La Città di Napoli d'intesa con il Governo italiano inoltre intende svolgere un ruolo strategico a livello internazionale e si candida a sede permanente dell'assemblea parlamentare paritetica dell'Unione Europea/ACP (African, Caribbean, Pacific).

Il progetto prevede una complessa serie di attività che iniziando, nel corso del secondo semestre del 2009, culminerebbero nel 2011 nella manifestazione che coinvolgerebbe contemporaneamente Napoli, Palermo e Catania.

Ogni singola iniziativa comporta e implica lo sviluppo di un tema che assume valore e significato in sé e per la qualità del proprio accadere: è quindi già nei valori espressi dalle iniziative che vengono programmate uno dei risultati attesi da questo Programma.

La gran parte delle iniziative culturali e artistiche che previste nel corso dei due anni assumono infatti **valenze di informazione, divulgazione, promozione di conoscenza degli elementi comuni e dissimili che connotano l'appartenenza ad un contesto condiviso come il Mediterraneo**, e ogni iniziativa partecipa con il proprio specifico al disegno più generale di affermazione di un nuovo e diverso punto di vista con cui guardare alla nostra appartenenza culturale e di civiltà; oppure rappresenta una diversa occasione per interessare e stabilire relazioni comuni di interscambio e di collaborazione tra ambienti culturali delle due sponde mediterranee.

Tra i risultati attesi occorre indicare anche altri non meno importanti obiettivi che questo Programma permetterebbe di raggiungere:

- un significativo processo di **crescita e strutturazione di staff professionali specializzati nella produzione, gestione e comunicazione di programmi artistici e culturali di carattere regionale, interregionale e internazionale**; in un'area del Paese, come il

Mezzogiorno, che segnala da tempo proprio la mancanza di quadri e professionisti di elevato valore, nonostante il proprio patrimonio culturale materiale e immateriale richiedano invece figure e mestieri in grado di amministrare, gestire e valorizzare i talenti o i beni culturali e artistici che i territori vantano;

- un inedito **percorso collaborativo quando non coproduttivo tra due Regioni del Sud Italia, la Sicilia e la Campania**, che rappresentano due aree-leader del Mediterraneo ma anche del Sud del Paese, i cui sistemi culturali sono molto sviluppati e, seppur con modalità diverse, rappresentano parte dell'economia effettiva e potenziale che i due territori possono vantare per il proprio presente e le proprie prospettive di sviluppo.

3. Modalità di costituzione e di organizzazione del programma.

Si ritiene utile costituire un accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Sicilia e la Regione Campania, che assumerebbero il progetto come proprio obiettivo di lavoro sino alla scadenza del programma. L'accordo dovrebbe prevedere la Costituzione di un Comitato di Coordinamento composto dai rappresentanti dei tre soggetti promotori, che dovrebbe essere affiancato da un gruppo di lavoro incaricato della gestione e della verifica dell'operatività assegnata ai diversi attori incaricati della realizzazione delle diverse iniziative, fasi e attività previste dal programma.

Il Comitato di Coordinamento potrà valutare le modalità di adesione di eventuali altri soggetti pubblici che intendessero partecipare attivamente al progetto quando esso sarà stato avviato e avrà verificato la sua struttura organizzativa e produttiva nelle prime iniziative programmate.

4. Programma Attività 2009 - 2010

a. novembre 2009/febbraio 2010 – Palermo(/Napoli)

Esposizione "Tempo e identità" – Curatore **Loran Hegyi**

Attività espositiva sui temi del tempo, da realizzare a Palermo e poi presentare a Napoli

b. febbraio – giugno 2010 – Palermo

Passato, Presente, Futuro di una città

Attività multidisciplinare sui temi del rapporto tra città e l'identità,

coinvolgendo il Teatro de Los Sentidos, l'artista d'arte contemporanea Sophie Calle (Leone d'Oro della Biennale d'Arte del 2005), il gruppo francese Epidemc, autore di sperimentazioni tecnologiche di rappresentazione urbana

Passato	/	Presente	/	Futuro
Enrique Vargas	/	Sophie Calle	/	Epidemc
Teatro de Los Sentidos		artista		pro

c. Aprile / Maggio 2010 – Napoli e Catania

Forum Euromediterraneo “Politiche d’integrazione ed economia della cultura”

Nell’ambito della riflessione sui temi dello sviluppo delle politiche d’integrazione e delle economie della cultura verranno organizzati due Forum euro mediterranei a Napoli e a Palermo.

Al fine di offrire un contributo originale ai *policy-makers*, agli enti pubblici italiani e alle istituzioni europee, la Fondazione Campania dei Festival in partenariato con EMUNI Foundation e la Anna Lindh Foundation promuovono due incontri internazionali con l’intento di fornire uno specifico contributo alla definizione di strategie e politiche appropriate, con l’obiettivo di far emergere tutte le potenzialità della cultura come elemento strategico di coesione sociale, di dialogo interculturale e come fattore creativo e competitivo nell’economia della conoscenza.

Sono dunque riuniti per la prossima primavera 2010 a Napoli e Catania, durante un week end che preveda due giorni di lavoro a Napoli (ad esempio mercoledì e giovedì) e due giorni immediatamente seguenti a Catania (ad esempio venerdì e sabato), oltre 50 tra rappresentanti politici, istituzionali, studiosi, esperti ed operatori di livello europeo, per confrontarsi sul tema: ‘Politiche d’integrazione ed economie della cultura’, con un focus specifico su:

- **La relazione creatività/competitività economica nelle politiche urbane;**
- **La produzione culturale nel dialogo Euro-Mediterraneo.**

d. Giugno/Luglio 2010 – Napoli/Sicilia

Progetto– Classici della letteratura europea e araba

Alexander Zeldin presenta “Romeo e Giulietta” di W. Shakespeare interpretato nel conflitto familiare e nelle dinamiche economiche e politiche dell’area mediorientale, con artisti europei e della sponda Sud del Mediterraneo.

Nidal Ach Achkar presenta “Aurora”, dai libri sumeri dell’Inizio della vita e delle convivenze civili, interpretato da artisti dell’area mediorientale e araba.

e. Giugno 2010 — (Palermo/)Napoli

Esposizione “Tempo e identità” – Curatore **Loran Hegyi**

Attività espositiva sui temi del tempo, da realizzare a Palermo e poi presentare a Napoli

f. Autunno 2010 – Palermo

Esposizione Internazionale di arte africana e mediterranea, anche espressione di Biennali Internazionali dell’Area mediterranea

g. Giugno – Settembre 2010 Napoli/Palermo/Catania

progetto di specializzazione professionale

Summer School Euro Mediterranea “Tradizione e nuova creatività nelle arti dello spettacolo”

La Summer School Euro Mediterranea è un progetto di specializzazione professionale teatrale che si struttura intorno alla centralità storico e culturale del teatro e delle arti nei paesi mediterranei.

Attraverso un ciclo di attività didattiche e laboratoriali intorno alle tradizioni teatrali europee, arabe e mediterranee, la Summer School si propone di offrire un'immagine attuale delle molteplici forme artistiche che costituiscono le civiltà del Mediterraneo e che ne disegnano gli scenari futuri.

La Summer School comprende un momento formativo costituito dalle lezioni frontali di docenti universitari e un'attività laboratoriale con workshop teatrali curati da registi affermati sulla scena internazionale che daranno quale esito finale una presentazione pubblica del lavoro svolto.

I destinatari del progetto sono giovani dell'area euro mediterranea professionisti del settore delle performing arts provenienti dalle scuole d'arte drammatica o dai centri di formazione universitaria italiani ed dei paesi del mediterraneo. La selezione internazionale dei partecipanti, di età compresa tra i 20 e 35 anni, sarà condotta dalle Istituzioni partecipanti al progetto.

Il progetto sarà promosso in collaborazione con l'EMUNI University e verrà realizzato in partnership con i teatri e le Università italiane e dei paesi euro mediterranei.

Le sedi della Summer School saranno Napoli nell'ambito della prossima edizione 2010 del Napoli Teatro Festival Italia, Palermo presso il museo RISO – Museo Regionale d'arte contemporanea e Catania presso la Fondazione Puglisi Cosentino.

h. Ottobre 2009 – Ottobre 2010 Campania / Sicilia

Scouting sul territorio delle strutture produttive nel settore dello spettacolo

Creazione **osservatorio per l'autoimprenditorialità** creativa.

Gli interventi rispondono agli obiettivi generali di sviluppo della capacità imprenditoriale dei giovani; di promozione dell'autonomia e della responsabilità degli stessi attraverso l'aumento delle opportunità di transizione alla vita adulta; di supporto ed incentivazione all'accrescimento delle "competenze alla vita" dei giovani (apprese in ambiti complementari ai sistemi educativi e formativi tradizionali); di valorizzazione dei talenti. Il filone si sviluppa in azioni tese a migliorare la dimensione dell'orientamento con i giovani, che sempre più si fanno portatori di richieste specifiche di supporto, aiuto ed accompagnamento nell'operare le scelte più importanti riguardo al loro futuro riferito ai vari ambiti della vita (scuola, lavoro), tenendo in particolare attenzione anche l'aspetto del tempo libero e della cultura, inteso come ambito di conoscenza, sviluppo e pratica di tutte le opportunità offerte dal territorio. In questo senso, il progetto intende procedere attraverso la creazione di un Tavolo operativo di condivisione sulle necessità informative e orientative a cui partecipino tutte le figure di riferimento (giovani, famiglie, operatori di settore) che definisca concretamente le esigenze e proponga un sistema di comunicazione, informazione e orientamento sul patrimonio comune e condiviso delle opportunità. In particolare ci si riferisce agli ambiti di orientamento, informazione e comunicazione, formazione.

5. Il pubblico e i referenti.

L'iniziativa che la Fondazione Campania dei Festival e Riso – Museo d'arte contemporanea della Sicilia propongono si rivolge a diversi pubblici e interlocutori:

- IL PUBBLICO LOCALE, che viene invitato a cercare nella propria città alcune (temporanee) diversificazioni dell'offerta culturale, commerciale, artigianale;
- il pubblico nazionale e internazionale generico, che viene invitato a trovare nelle tre città del Sud Italia tutte le città del Mediterraneo, in un susseguirsi di spazi e porzioni di città (italiane) modificate dalla presenza delle attività che rimandano (e emblematicamente ricreano) spazi e porzioni di città mediterranee;

- GLI OPERATORI CULTURALI LOCALI E NAZIONALI, che potrebbero cogliere in quella presenza cittadina l'occasione per conoscere e per iniziare collaborazioni (questa relazione dovrebbe essere favorita da apposite iniziative di confronto e incontro organizzate nelle fasi precedenti la manifestazione, affinché il contesto locale assuma un ruolo anche ospitante in sede locale);
- GLI OPERATORI ECONOMICI LOCALI E NAZIONALI, che attraverso le proprie associazioni di categoria potrebbero cogliere in quella presenza cittadina l'occasione per conoscere e per iniziare collaborazioni (favorite da apposite iniziative di confronto e incontro organizzate nelle fasi precedenti la manifestazione, affinché il contesto locale assuma un ruolo anche ospitante in sede locale – va anche segnalata la possibilità che talune iniziative di rappresentanza commerciale e/o artigianale dei Paesi ospiti, possano configurarsi come opportunità per l'ampliamento delle attività commerciali locali o nazionali, favorito dal contatto diretto con produttori e distributori);
- L'OPINIONE PUBBLICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE, che attraverso i resoconti stampa e la promozione pubblicitaria dell'iniziativa in ambito nazionale e internazionale raccoglierà la volontà italiana di presentare il Paese come crocevia delle culture mediterranee, area di scambio e di tolleranza, teso alla riscoperta di identità originarie in una dimensione di innovazione e contemporaneità.

6. Piano di comunicazione.

Il tema della comunicazione - e il maggior esito in termini di visibilità e promozione nazionale e internazionale delle attività programmate - risulta in tutta evidenza centrale per un Programma che pone tra i propri obiettivi il porre nuovamente la rete mediterranea al centro del dibattito e della consapevolezza generale del pubblico italiano ed europeo.

Come già dimostrato nello sviluppo, ad esempio, delle rispettive azioni di comunicazione di Riso-Museo d'arte contemporanea della Sicilia e del Napoli Teatro Festival Italia nel corso del 2008 e del 2009, la cura e la gestione di un complesso piano di comunicazione si colloca tra le caratteristiche organizzative e programmatiche di entrambe le istituzioni. La comunicazione assume anche in questo Programma una rilevanza strategica, perché una parte dei messaggi e dei temi che il Programma intende promuovere potrà raggiungere il più vasto pubblico che non parteciperà alle iniziative proprio attraverso la comunicazione che si farà del Programma e delle iniziative stesse.

7. Quadro economico riepilogativo

Per attività e macrocategorie di spesa

7.1. Macroattività

novembre 2009/gennaio 2010 – Palermo(/Napoli)

Esposizione "Tempo e identità" – Curatore **Loran Hegyi**

Attività espositiva sui temi del tempo,

da realizzare a Palermo e poi presentare a Napoli.

Importi in euro per i quali si chiede il finanziamento.....	200.000
---	---------

febbraio - giugno 2010 – Palermo

Passato, Presente, Futuro di una città

Attività multidisciplinare sui temi del rapporto tra città e l'identità.

Importi in euro per i quali si chiede il finanziamento.....	600.000
---	---------

Aprile / Maggio 2010 – Napoli e Palermo

Forum Euromediterraneo “Politiche d’integrazione ed economie della cultura”

- La relazione creatività/competitività economica nelle politiche urbane;
- La produzione culturale nel dialogo Euro-Mediterraneo.

Importi in euro per i quali si chiede il finanziamento.....	600.000
---	---------

Giugno/Luglio 2010 – Napoli/centri della Sicilia

Progetto– Classici della letteratura europea e araba.

Importi in euro per i quali si chiede il finanziamento.....	600.000
---	---------

Giugno 2010 — (Palermo/)Napoli

Esposizione “Tempo e identità” – Curatore Loran Hegyi

Attività espositiva sui temi del tempo,
da realizzare a Palermo e poi presentare a Napoli.

Importi in euro per i quali si chiede il finanziamento.....	200.000
---	---------

Autunno 2010 – Palermo/Napoli

Esposizione Internazionale di arte africana e mediterranea.

Importi in euro per i quali si chiede il finanziamento.....	400.000
---	---------

Giugno – Settembre 2010 Napoli/Palermo/Catania

progetto di specializzazione professionale

Summer School Euro Mediterranea

“Tradizione e nuova creatività nelle arti dello spettacolo”.

Importi in euro per i quali si chiede il finanziamento.....	200.000
---	---------

Ottobre 2009 – Ottobre 2010 Campania / Sicilia

Scouting sul territorio delle strutture produttive nel settore dello spettacolo

Creazione osservatorio per l’autoimprenditorialità creativa.

Importi in euro per i quali si chiede il finanziamento.....	500.000
---	---------

7.2. Costi per ricerca, gestione, amministrazione e organizzazione iniziative su Napoli e Palermo

Importi in euro per i quali si chiede il finanziamento.....	400.000
---	---------

7.3. Costi per attività editoriale e di documentazione videotelevisiva

Compresi oneri per diritti e divulgazione

Importi in euro per i quali si chiede il finanziamento.....	200.000
---	---------

7.4. Costi per realizzazione di un piano di comunicazione nazionale e internazionale

Divulgazione e pubblicizzazione dell’evento;

attività di promozione; ufficio stampa locale, nazionale

e internazionale; costi di grafica; costi di stampa materiali;

costi per spedizioni; costi affissionali e supporti multimediali;

pagine web e interattività; pubblicità)

Importi in euro per i quali si chiede il finanziamento.....	1.000.000
---	-----------

Totale

Importi in euro (IVA esclusa) per i quali si chiede il finanziamento..... 4.900.000